

CC. IT ST/07/16 0000



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
INTERROGAZIONE SCRITTA  
N° 1436 del 20/10/2016

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Lazio

Al Presidente del consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: realizzazione di due centrali idroelettriche sul Fiume Marta - Energie Nuove S.r.l.

I sottoscritti consiglieri regionali,

#### PREMESSO CHE

- Il Consorzio di Bonifica Della Maremma Etrusca gestisce l'impianto d'irrigazione che preleva acqua dal fiume Marta in Loc. Montebello a Tuscania e la convoglia, per mezzo di una condotta adduttrice di diametro mm 2000, lunga oltre 10 km, verso i bacini di carico della rete a pressione a servizio delle aziende agricole situate nella piana di Tarquinia ;
- Il 18 novembre del 2015 il Consorzio sopra citato ha stipulato con la Soc. Energie Nuove s.r.l. un contratto di sottensione per lo sfruttamento idroelettrico della condotta adduttrice di cui sopra, che consente di usare l'impianto d'irrigazione per la quota eccedente l'uso agricolo;
- Nel 2015 la società Energie Nuove ha ottenuto dalla Regione Lazio due concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal Fiume Marta per lo sfruttamento della Condotta Forzata Tarquinia 1 e 2, ciascuna da 250 Kw, con prelievo alla diga di Montebello, ma con le turbine installate di fronte alla vecchia Cartiera di Tarquinia, a 10 km di distanza dal punto di prelievo;

#### CONSIDERATO CHE

CRL. REGISTRO UFFICIALE.0020439. I. 20-10-2016. H. 16:10



- **la condotta adduttrice**, di diametro mm 2000 ha un valore non inferiore a 20 milioni di euro e, in base ai dati GSE del 2015, è in grado generare introiti per circa 700.000 euro all'anno da produzione idroelettrica;
- **la concessione per produzione idroelettrica** della condotta in questione, di rilevante valore, consente alla Soc. Energie Nuove un notevole arricchimento e non può non prevedere un canone di locazione a vantaggio della Regione Lazio;
- **le concessioni di beni pubblici** destinati allo sfruttamento economico sono soggette al principio normativo generale della necessità della gara ad evidenza pubblica per la loro assegnazione, sia alla luce dell'ordinamento comunitario sia alla luce dei principi desumibili dall'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000;
- **la Soc. Energie Nuove**, che utilizzerà il tratto di condotta a pressione che trasporta l'acqua da Montebello a Tarquinia, a circa 10 km di distanza, dove si forma il salto capace di azionare le turbine e i generatori che sta ivi realizzando, oltre a pagare un canone di locazione, avrebbe dovuto partecipare ad una gara ad evidenza pubblica, mai indetta dalla Regione Lazio.
- **la mancata previsione del canone** e pertanto il suo mancato pagamento determinano un ingente danno a carico delle casse della Regione Lazio, quantificabile in almeno 200.000 euro all'anno;
- **l'assegnazione senza canone** si traduce in un ingiustificato ulteriore vantaggio a favore della Soc. Energie Nuove S.r.l. che si aggiunge a quello dell'**assegnazione senza gara**, in contrasto con i trattati europei;
- **le circostanze evidenziate**, se confermate, lascerebbero emergere una responsabilità di danno erariale in capo ai diversi soggetti coinvolti anche per comportamenti omissivi.

Tutto quanto sopra premesso,

## INTERROGANO



il Presidente della Regione, On.le Nicola Zingaretti, l'Assessore allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive, Guido Fabiani, l'Assessore ai rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti e la Giunta tutta, per conoscere:

- le motivazioni tecnico-giuridiche che hanno determinato la mancata previsione e relativo pagamento del canone;
- le motivazioni della mancata indizione della gara ad evidenza pubblica per lo sfruttamento idroelettrico della condotta adduttrice, di diametro mm 2000 dell'impianto d'irrigazione delle piane di Tarquinia.

Roma 10 ottobre 2016

I Consiglieri Regionali

Silvia Blasi